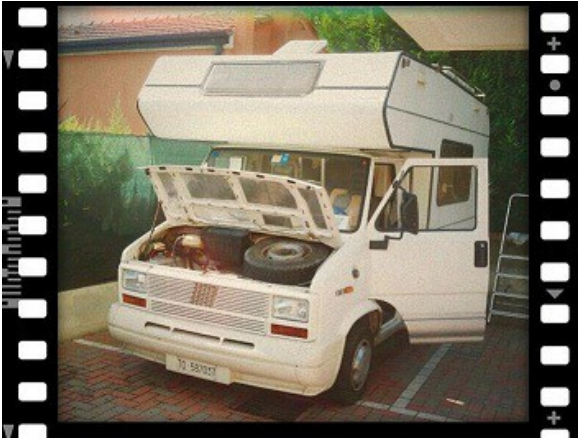


06/08/12

*Ultimi controlli prima della partenza*

Dopo mesi di preparativi siamo pronti per partire. Il camper è carico, noi anche. Rita ed io aspettiamo da gennaio le agognate ferie e quest'anno siamo pronti per la nuova avventura camperistica. Il nostro mezzo "vintage" un Pilote 14 sarà il nostro fido compagno battezzato da Mauro come l'inarrestabile. Con la speranza che il nome non porti iella ... Partiamo alle ore 9 da Padova in direzione Civitavecchia (traghetto ore 22.45). E' lunedì mattina, poco traffico sulle strade. A Cesena usciamo dall'autostrada e prendiamo la E45 in direzione Roma. Credo sia l'ideale visto che il mezzo ci permette una velocità massima di 90 Km/h al fine di non spremerlo troppo. Sostiamo per il pranzo in un bar e ripartiamo in direzione Terni dove alle 14.30 ho appuntamento con Fabrizio, altro camperista di camper on line che mi cede il suo clima portatile. Sono stato in dubbio fino all'ultimo giorno sull'acquisto. L'idea di vivere la vacanza all'avventura, senza farsi troppi problemi e non badando troppo ai comfort si contrappone alle previsioni meteo che danno punte di 40 gradi. Il mio timore è di non riuscire a riposare la notte. Fatto l'acquisto in prossimità di Terni ci dirigiamo verso Civitavecchia seguendo la tangenziale per Viterbo. Arriviamo a Civitavecchia alle 17.30. Parcheggiamo nel parcheggio comunale gratuito (al porto non entrare nel varco degli imbarchi ma prendere per il centro. Dopo 300 metri sulla sinistra è ben visibile l'ampio parcheggio). Passeggiata in centro per un gelato e per fare un po' di spesa per la cena. Rientro al camper dove mi accorgo che l'inarrestabile nel tragitto Padova Civitavecchia ha perso un pezzo. Nulla di grave, il copri finale di scarico (accessorio after market anche un po' tamarro) applicato dal precedente proprietario. Come per le gare automobilistiche penso "un peso in meno" ed il pensiero ovviamente va alla speranza di non perdere altri pezzi decisamente più utili. Dopo cena, ci fermiamo a chiacchiere con Sandro e Nicole, due giovani camperisti pisani. Alle 20 ci dirigiamo verso l'area imbarco. Ci mettono in pole position. Il traghetto della Saremar è in banchina ma le operazioni di carico vanno a rilento e sono decisamente in ritardo. Posizioniamo il camper nella stiva e saliamo in cabina per una doccia rigenerante. La prima giornata di viaggio è stata dura (480 i km percorsi). Beviamo qualcosa con i ragazzi pisani e a nanna. Non riesco a dormire molto causa mare mosso. Rita invece si sente cullata e dorme come un ghiro.

*Perdita del finale di scarico**Civitavecchia - pole position*

07/08/12

Colazione a bordo (prezzi onesti) e sbarco (in ritardo). Ci fermiamo fuori dal porto per accendere il frigo a

gas e controllare lo stato di scongelamento delle bottiglie ghiacciate messe in frigo e ripartiamo in direzione sud fermandoci presso l'Auchan per un po' di spesa e per fare una carrambata al nostro amico Lele. (che non c'è ... gli lasciamo un biglietto).



*Pranzo in camper*

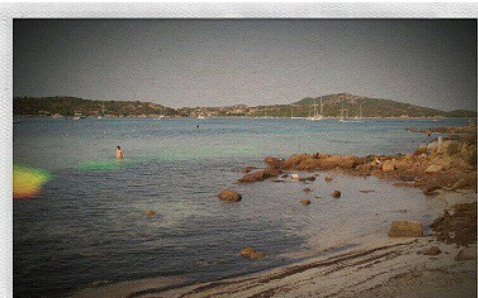
Ci dirigiamo verso Capo Coda Cavallo e dopo qualche indecisione (avanti ed indietro un paio di volte) troviamo Sandro e Nicole. Sostiamo in un parcheggio a pagamento (12 euro tutto il giorno) che ci farà sostare anche la notte (continuare seguendo direzione spiaggia dopo aver passato Cala Brandinchi e il Camping Coda Cavallo). Finalmente in spiaggia. Bagni, relax, lettura del giornale. Per pranzo saliamo in camper. Nel pomeriggio, stessa spiaggia per rilassarci ancora un po'. Alle 18 decido di andare in esplorazione con la mountain bike nei dintorni alla ricerca di Cala Purgatorio e Brandinchi.



*Alla ricerca di Cala Brandinchi*

è gratuito. (tornerà comodo per l'ultima tappa del viaggio).

San Teodoro è molto affollata.



*Cala Brandinchi*

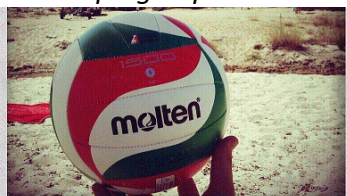
Facciamo una breve e piacevole passeggiata fra le bancarelle. La stanchezza si fa sentire. Decidiamo di fare carico scarico presso il Depuratore di San Teodoro segnalato vicino alla spiaggia La Cinta. Nonostante sia indicato come h24 in realtà è chiuso ed un cartello no camper ci fa capire la situazione. Mi arrabbio un po' e mi dirigo verso il parcheggio dove abbiamo sostato per passare la notte. Piccola manutenzione alla vite lenta dell'oblò ed al gancio del sedile che si è incastrato. Siamo pronti per la nanna. E' ventilato, si sente il rumore del mare. Al mattino fa quasi fresco. Goduria. Spero le notti siano sempre così.



*Camping Capo Coda Cavallo*

08/08/12

Caffè, colazione e si riparte. Decidiamo di sostare al camping Capo Coda Cavallo per una notte in modo di poter utilizzare anche il carico scarico ed i servizi del campeggio. (costo E. 10 camper + 8 a persona) compresi tutti i servizi del camping ed il carico scarico. Nell'area di sosta dedicata ai camper c'è la corrente e l'acqua. Struttura curata, bisogna camminare 5 minuti per arrivare alla spiaggia "cala purgatorio". La mattinata passa veloce tra lettura, bagni e chiacchiere con dei ragazzi napoletani. Pranzo in camper,



sistemazione e lavaggio piatti. Decidiamo per l'indomani di dirigerci verso Cala Gonone (chiamo. C'è posto). Il pomeriggio si ozia in spiaggia con numerosi bagni con ispezione dei fondali. Due set a beach volley con tre ragazzi svizzeri. Doccia rigenerante. (decido di farla fredda mentre gli altri attendono si liberino quelle calde). Aperitivo in camper e cena presso il ristorante del campeggio. Pizza e pesce. Non molta scelta. Prezzi medi ma tutto buono. Breve passeggiata tra i bungalow molto carini e a nanna.

09/08/12

Ore 8 sveglia, colazione e sistemazione camper. Carico e scarico. Primo problema che ci accompagnerà per tutto il viaggio. Aria nel serbatoio acqua. Quando si carica sembra sempre pieno (acqua trabocca all'esterno). Problema risolto svitando il tappo interno e lasciando che l'aria esca da lì. Basta fare attenzione al livello previo evitare di inondare il camper ! ;)

Ore 9.45 partenza. 4 corsie e direzione Dorgali. Strada tutta tornanti che scende fino a Cala Gonone. Lo scenario che si presenta è splendido.



*In sosta all'Area Sosta Palmasera*



*Climatizzatore*

Ore 11.45 arriviamo all'area di sosta Palmasera. (costo 30 euro al giorno). Ci sistemiamo all'ombra (il camper piccolo ha i suoi vantaggi). Ci sistemiamo, pranziamo in camper e scendiamo al mare alla spiaggia Palmasera. (500 m. in discesa, ma poi al ritorno c'è la salitaaaaa ! ) Doccia (a pagamento ma pulite).

A cena andiamo al ristorante “da Graziano il Pescatore”, consigliato da Piero dell'Area di sosta. Credo uno dei migliori ristoranti in cui siamo stati (e non parlo solo della Sardegna). Prezzo onesto (64 euro in due 2 antipasti 1 primo 1 secondo, vino, caffè e mirto). Rientro in camping con vento maestrale molto forte. Vento caldo fastidioso. In mansarda non si riesce a dormire. All'una per la disperazione mi alzo e mi metto a montare il clima (acquistato a Terni). Salta la corrente, devo andare a riaccendere il relè nella colonnina cercando di non essere sbranato da un cane di un camper vicino (scherzo, era buonissimo).

Il clima funziona. Aiuta a rinfrescare un po' ma nel complesso dormo poco.

10/08/12 – Il mio onomastico !

Per oggi abbiamo in programma una mini crociera per visitare le varie calette. Navetta per il porto e giornata in barca (32 euro a persona). Partenza ore 10 e rientro ore 18 circa. Abbiamo visitato le splendide

spiagge di Cala Mariolu, Cala Biriola e Cala Luna.

Da ricordare: pranzo al sacco, ombrellone ed acqua in abbondanza.

Alla sera doccia rigenerante, spesa, bucato (teli mare ed asciugamani) costo 5 euro e cena in camper.

Per la spesa vi consiglio il supermercato Sigma a 200 metri a nord dell'area Palmasera. Prezzi buoni (anche meglio di Padova). Vivamente consigliato il pane moddizzosu!

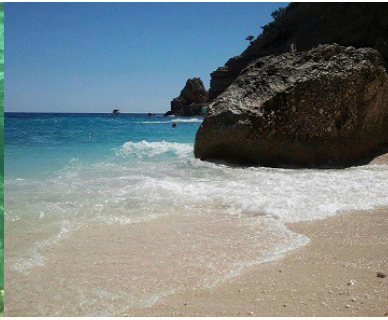
Questa sera accensione del clima in orario di cena (l'esperienza insegna) Cena a base di affettati, pane moddizzosu ed insalata di polpo.

Un po' di relax fuori dal camper a guardare le stelle e a nanna cotti dalla giornata in barca.

NB: pur essendo la settimana di ferragosto ci sono molti posti liberi. L'aerea è tranquilla, pulita, ben curata. I miei complimenti a Piero.



Cala brandinchi



Cala brandinchi



Cala Luna

11 agosto 2012

Sveglia presto. Rassetamento del camper. Scarico e carico e via. Si risalgono i tornanti e dopo il tunnel si gira a sinistra sulla ss125. (l'alternativa è andare a prendere la 4 corsie). Noi vogliamo goderci il panorama ed affrontiamo con disinvoltura le centinaia di curve che si snodano mostrandoci paesaggi splendidi.



SS 125 verso Porto Corallo



SS 125 verso Porto Corallo



Cavalli al pascolo

La strada panoramica è molto bella e ci sono 2 punti (visibili a bordo strada) dove è possibile caricare acqua di sorgente. Sulla strada incontriamo pochissimo traffico.

Per molti chilometri non incontriamo distributori di benzina. Lo spostamento dura 3 ore (con 3 soste fotografiche). Arriviamo a Villaputzu e ci dirigiamo verso Porto Corallo.

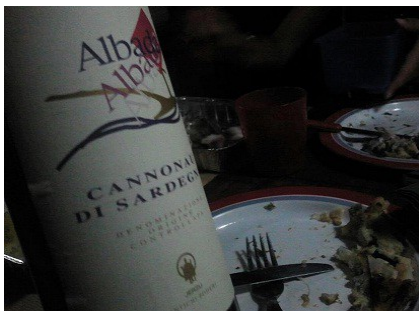


Zucchero Turimar

Ci fermeremo all'area Turimar. Posto molto tranquillo. Mare splendido. Costo 18 euro al giorno con carico e scarico (docce fredde ed elettricità incluse). Pranzo, si posiziona il camper e poi mi godo la finale di supercoppa nell'ufficio di Mascia che cortesemente mi fa accomodare nel suo ufficio.

Raggiungo Rita al mare verso le 17 per un bel bagno rinfrescante. Per cena abbiamo ordinato pesce alla griglia tramite Mascia e Tonino. Pesce spada ai ferri, seppie alla griglia e calamari fritti. (35 euro per tutto) Tutto condito da un ottimo cannonau. Per cenare ci posizioniamo nella pineta sui tavolini a disposizione ma un assalto di api ci convince a

cenare in camper. Passiamo il resto della serata a chiacchiere sorseggiando birra ichnusa e mirto, ascoltando le interessanti storie di Mascia, musicista, capitano e gestore di area sosta. Comincio un libro nuovo finché il sonno non mi assale. Tengo il clima acceso ma verso mattina lo spengo perché fa fresco.



*Cannonau di Sardegna*



*Pesce alla griglia*



*Area sosta Turimar Porto Corallo*

12/08/12.

Sveglia alle 8. Colazione e preparazione della bici. Oggi giretto per trovare un'edicola. In realtà trovo una strada che sale asfaltata e che continua su un terreno sterrato. Sento il richiamo dell'avventura ed i muscoli mi seguono bene. La strada continua a salire e sale di pari passo il desiderio di vincere la sfida con me stesso e di arrivare in cima.

La sete si fa sentire. Non avevo preventivato un giro del genere. La strada sale e scende fra le rocce. Incontro solo altri due bikers. Dopo aver scavallato tre valli e relativi monti, tenendo conto del mare come punto di riferimento raggiungo la ss 125 per poi raggiungere il camper ! Mazza che sete.

Colazione (secondo round) con yogurt biscotti e caffè. Raggiungo Rita al mare.

Lei è in posizione lucertola già da due ore. Lettura del libro e bagno rinfrescante. Pranzo in camper. La cambusa si sta svuotando (consiglio di arrivare qui con un po' di scorte poiché non ci sono supermercati nei paraggi). Aggiornamento del diario, lettura e riposino. C'è un bel vento che concilia il riposo. Sono così stanco che dormo nonostante i bimbi che giocano e nonostante la bimba splendida che si affaccia alla porta del camper aperta in modalità saloon e vedendomi dormire in mansarda mi chiede se voglio un gelato.

Due ore di sonno e riposo meritato. Alle 17 scendo in spiaggia per un bagno e per un po' di lettura. Tira un fortissimo vento. Mi ingegno e creo un riparo da sole e vento.

Alle 19 doccia ed ordino una pizza che mi consegneranno in area camper (non un granchè, fatta tipo pane carasau).

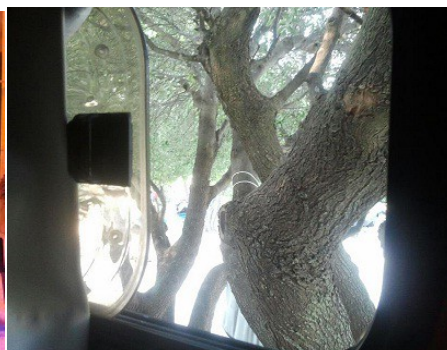
Stasera vorrei fare qualche foto alle stelle in spiaggia (vento permettendo). Il vento si placa ma il cielo è nuvoloso. La notte è calda senza vento. Il compressore del condizionatore fa le bizzie e quindi mi devo accontentare del ventilatore. Leggo un po' e a nanna. Domani si scende a Santa Margherita di Pula ad incontrare un po' di amici che hanno preso una casa in affitto lì.



*In bici si sale*



*Convocazione*



*E guardo il mondo da un oblò...*

13/08/12

Sveglia, sistemazione camper e via verso sud. Passiamo Cagliari e ci dirigiamo verso Santa Margherita di Pula. Con qualche difficoltà finalmente raggiungiamo la casa con gli amici che ci aspettano per pranzo. Trovarla è reso complicato anche dal fatto che i cellulari in questa zona prendono poco. Rimango anche incastrato con il camper in una "S" stretta non segnalata tra i villini e riesco con molta fatica e poco danno ad uscirne. Eccoci dagli amici di Reggio Emilia. La villa ha una pineta privata ed è direttamente sul mare. Sistemiamo l'inarrestabile nella pineta. Per stanotte sarà la sua area di sosta privata. Pomeriggio in spiaggia con amici e coi "nipotini" e a cena grigliata di carne. A nanna a mezzanotte tutti allegrotti.



*S. Margherita di Pula*

*Romantic moment*

*Le braci*

14/08/12

Sveglia alle 7.30 e colazione in famiglia. Si sistema il camper e si parte per Chia. Sono solo pochi chilometri ed in 15 minuti dopo aver fatto il pieno di gasolio (98 euro) arriviamo all'area camper "Su giudeo". E' piena e quindi ci mettiamo in coda. Dopo mezzora ci offrono un posto leggermente decentrato fuori dall'area camper dietro al chiosco. La vista è mozzafiato ma senza ombra. Dico subito di sì. In più conto che, vista la posizione sia molto ventilato. Rita si dirige in spiaggia. Io mi metto a smontare il clima per capire come mai non funzioni bene. Poi preparo la bici con le borse da viaggio e vado in cerca di un supermercato. Il più vicino è a circa un chilometro. Si chiama market l'incontro. Decisamente non economico. Rientro e preparo il pranzo. Mangiamo e poi via in spiaggia. Oggi ancora non ho fatto il bagno. Ci si gode la spiaggia. Torniamo in camper, docce cena e chiacchiere in veranda. Foto alle stelle ed allo splendido panorama. Ci godiamo la natura.



*Chia*

*Spiaggia di Chia*

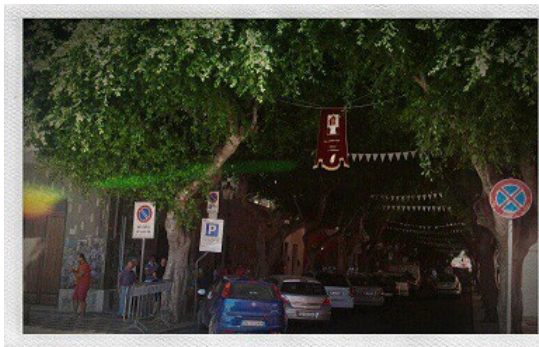
*Chia*



*Chia by night*

15/08/12

E' ferragosto! Mi sveglio all'alba per andare a fare un po' di foto in spiaggia. Lascio Rita ancora un po' a riposare. Dopo colazione prepariamo il camper per ripartire. Facciamo carico e scarico e paghiamo (16 euro). La prossima tappa è Sant'Antioco. Non abbiamo deciso dove fermarci ma abbiamo individuato dove fermarci a cena. Da alcune recensioni ho sentito parlare molto bene del ristorante "da Silvana" sulla lingua di terra che porta a Sant'Antioco. Durante la strada ci fermiamo a prenotare e continuiamo verso Sant'Antioco. Ci fermiamo a fare una passeggiata ed un po' di shopping. (consiglio il negozietto con prodotti tipici enogastronomici "4 mori" di Locci Claudio in Piazza Italia).



*S. Antioco*



*Prodotti tipici*



*On the Road*

Ci dirigiamo verso sud della penisola seguendo le indicazioni spiagge. Ci sono numerosi supermercati e ci fermiamo a fare un po' di spesa.

Decidiamo di andare alla spiaggia Coaquaddus. Scopriamo piacevolmente che c'è una nuova area di sosta per i camper "il capanno".

E' un'area di osservazione naturalistica ed è gratuita per i camper. Mi fermo a parlare volentieri con Mauro, il gestore e ci confrontiamo sull'idea di sostenibilità. Annesso all'area c'è un chiosco (il capanno appunto) con i cui profitti si mantiene l'area di sosta. I prezzi del bar sono più che onesti. L'area è ben tenuta, si respira la piacevolezza dell'ospitalità. Al momento c'è posto per una trentina di camper. Non c'è corrente ma c'è la possibilità di caricare l'acqua (di pozzo) e di fare la doccia (gratuita anch'essa). (dati di contatto: Mauro Baffico 348/5308331 o 347/1540500 mauro.baffico@gmail.com ).

Dopo un'ichnusa come aperitivo al capanno pranziamo in camper e ci dirigiamo in spiaggia. C'è molta gente (è ferragosto) ma riusciamo comunque a trovare un posticino in pole position. Nel tardo pomeriggio ancora piacevoli chiacchiere con Mauro e aperitivo con Rita.



*Il Capanno*



*Il Capanno*



*Il capanno*

Si riparte in direzione ristorante da Silvana dove poi passeremo la notte. Cena abbondante e deliziosa. Locale tipo trattoria, spartano. (22 euro a testa cena completa) Durante la cena conosciamo una coppia di Milano che si è concessa una decina di giorni di ferie girando in harley. Con la promessa di passare da Biagio ad assaggiare le sue famose crepes in quel di Milano paghiamo e ci dirigiamo nel parcheggio. Troppo bello uscire dal ristorante ed avere già il camper pronto per la notte! Vicino a noi altri sei camper che hanno avuto la nostra stessa idea. A nanna con la pancia piena.

16/08/12

Sveglia alle ore 8. Anche gli altri camper si stanno attrezzando per partire. Alle 9 siamo già in marcia. Usciamo dalla penisola di Sant'Antioco e ci dirigiamo verso Oristano.

Visto che i chilometri sono parecchi optiamo per prendere la strada più comoda e ci dirigiamo in direzione Cagliari per prendere la 4 corsie. In 2 ore siamo ad Oristano e prendiamo le indicazioni per la Pensiola del Sinis. Ne approfittiamo per fare un po' di spesa ad Oristano (si rivelerà un'ottima idea).

Alle 12.30 arriviamo all'agricamper Is Arutas. Non c'è corrente, no carico e scarico, si docce e acqua per lavare i piatti (acqua di pozzo). Consiglio pertanto di arrivarci con i serbatoi acque chiare pieni e quelli grigi vuoti (ad Oristano c'è uno scarico comunale libero che useremo al ritorno). Il posto è tranquillo, sullo sterrato. Parte in piano e parte in pendenza. E' un po' fuori dal mondo ma per me è splendido. I servizi più vicini sono a 10 km ed il telefono prende molto poco. Sistemiamo i camper da veri camperisti provetti (non era facile era in doppia pendenza), e abbassiamo la veranda (mi prendo Rita in spalla perchè si era incastrata. Facciamo così sorridere i vicini e siamo anche fieri del nostro lavoro). Pranziamo in camper.

Mentre vado a lavare i piatti, carramba. Incontro Federica ed Ilario con il piccolo Gabriele. Erano due giorni che cercavamo di contattarci telefonicamente per una rimpatriata. I casi della vita.



*On the road*



*On the road*

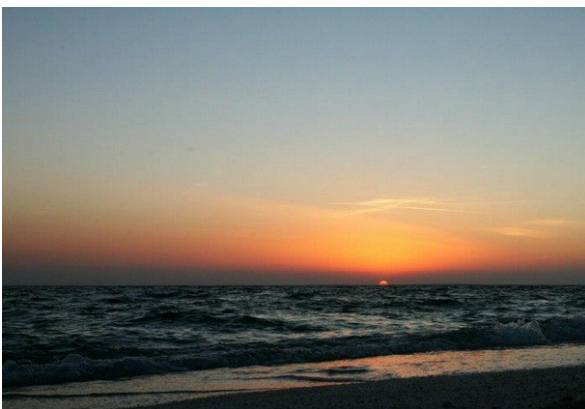


*Agricamper Mari Ermi*



*Camper on line*

Ci sono parecchi camper ma lo spazio è molto ampio e quelli più vicini a noi sono a 10/15 metri (non come a Chia). Qui non essendoci corrente il pannello solare sarà molto utile per darci una serena autonomia (il frigo ovviamente resta fisso a gas). Il mare è uno dei più belli mai visti. La spiaggia è formata da chicchi di riso bianchi, non scotta e non si appiccica al corpo. Ci concediamo 4 chiacchiere con Fabrizio, camperista zio di Ilario, autoctono sardo che ci mostra con soddisfazione il suo nuovo mezzo. Una bella doccia rigenerante e poi un aperitivo in veranda davanti al camper che però viene interrotto da un assalto di zanzare. Il raid è intenso ma dura solo trenta minuti per poi svanire. Dormo infatti con i finestrini aperti. Cenetta in camper, lavaggio piatti (dove la mia torcia a led da testa stile minatore riscuote grande successo tra le massaie intente al lavaggio stoviglie. Zona completamente al buio no luce). Il tramonto è splendido ed ovviamente devo scattare la classica cartolina.



*Tramonto*



*Tramonto su Agricamper*

In lontananza vicino alla tenda della direzione c'è un piccolo momento ludico per i bambini con la baby dance. L'atmosfera è decisamente da grande famiglia e questo mette molta serenità. Partita a carte in camper e foto alle stelle sdraiato in camper usando come cavalletto il cuscino e l'oblò. Splendido ed indimenticabile momento. Mentre io scatto Rita sdraiata al mio fianco è già in fase recupero energie e se la dorme alla grande. Crollo quindi anche io.

17/08/12

Sveglia presto come sempre. Colazione ed acquisto di una cassa di pesche da un produttore del posto con furgoncino. Speravo avesse più cose, ed invece un furgone intero di pesche. Ottime devo dire ma una cassa da mangiare in due in pratica ci accompagnerà per tutto il resto della vacanza. (dalla merendina alla sangria) Via in spiaggia per una passeggiata. Il tempo è splendido, il mare anche. Pranziamo in camper e, mentre Rita si dedica ad altre due ore di sole io pennico in vista della traversata (da costa ovest a costa est). Veloce sistemazione del camper, saluto agli amici e si parte. Carico/scarico ad Oristano e spesa.



*Chicchi di riso*



*Mare da favola*



*Carico Scarico Oristano*

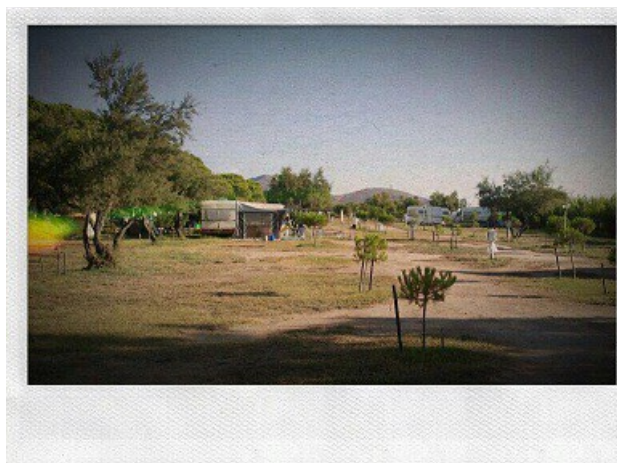


*On the road*

Dopo alcune ore di viaggio e, dopo aver attraversato da costa ovest a costa est (no traffico e 4 corsie molto comoda), decidiamo di fermarci a Posada.

Abbiamo fame. Optiamo per un camping con ristorante (che come dice il cartello all'ingresso è aperto anche ai non campeggiatori). Costo 12 euro la piazzola, 10 a persona + 2 di corrente.

Dall'ingresso sembra essere carino. Si è sistemati su un bel prato verde. Al mattino seguente mi accorgerò che sembra il set di un film di Gerry Calà. Struttura anni '80 che non è curata come dovrebbe. Quindi direi caro e non molto cortesi.



*Camping Ermosa - Posada*



*Camping Ermosa - Posada*

Siamo affamatissimi. Sono le 22. In pochi minuti siamo al ristorante (deserto). Il gestore del ristorante è un emiliano molto sopra le righe. Chiediamo il menù. Si siede al tavolo e ci spiega la ricetta segreta della pizza Sardegna (con riduzione al mirto), una sua invenzione. Io ovviamente che mi sarei mangiato qualsiasi cosa taglio corto e la ordino. Cerchiamo di capire se sia possibile avere qualcos'altro (è un ristorante no ??? ). Ci sono delle verdure, mentre niente carne o pesce. Forse 2 wurstell.

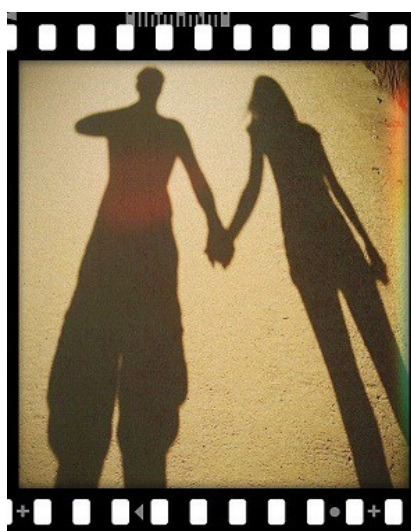
Ahahaha io credo di essere su candid camera. Alla fine ritorna dicendo che è riuscito a trovare del pollo. Non voglio sapere dove lo abbia trovato. Ma sia il pollo che le verdure sono una cosa eccezionale. Rita è proprio soddisfatta. La birra ed il vino fresco bianco scendono piacevolmente ed anche l'immane mirto fa capolino.

Mentre mangiamo osserviamo divertiti l'animazione che anche qui è molto casereccia e ci fa conoscere ed entrare nel tunnel del pulcino pio. Chicca della sera la classe con cui viene servita l'ichnusa. All'una siamo a nanna.



*Classe*

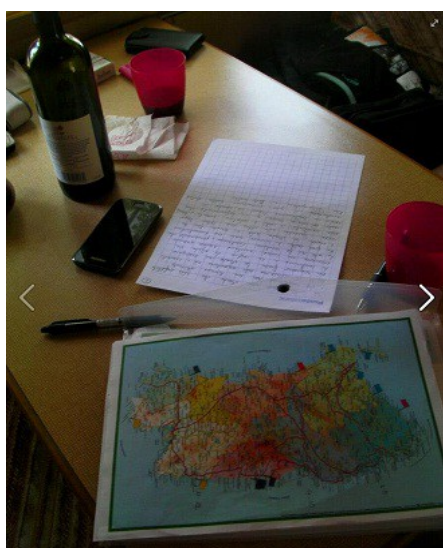
Al mattino alle 8 siamo operativi! Alle 9 siamo in spiaggia. Mare bello e calmo. Dopo qualche bagno decido di raggiungere in bici una delle vette che vedo alle mie spalle. Stavolta mi ricordo di portarmi da bere. Rientrando giro dello stagno (foto) e rientro per il pranzo. Breve pennica e relax in spiaggia fino alle 18.30. Per questa sera abbiamo appuntamento con Lele a San Teodoro. Terza doccia della giornata (fa molto caldo ed il camper segna 42 gradi!) Sistemazione camper, lavaggio piatti e si parte. Sono solo pochi chilometri. Sostiamo vicino agli impianti sportivi (il parcheggio è consentito ma a pagamento solo di notte. C'è il parchimetro, dotatevi di abbondanti monete e esponete il tagliando sul cruscotto. 2 camper di francesi vicini a noi non mettono il tagliando ed al mattino hanno 2 multe da 24 euro). La serata è piacevole. Con Lele ci fermiamo a chiacchiere fino alle 3. Un po' fastidiosa la musica di una disco non ben localizzata ma credo abbastanza vicina che spranga le casse fino alle 5.



*Noi due*

19/08/12

Ultimo giorno. Il risveglio è brusco. Sento del vociare forte. Mi affaccio. Sono dei ragazzi a fine serata che se ne stanno andando. Sono le 7.45. Decido di alzarmi e preparo il caffè in attesa che anche Rita faccia capolino pervasa dal piacevole aroma di caffè che in pochi secondi arriva alla mansarda. Visto che di giorno è gratuito e visto che non ho nessun voglia di andare a cercare un altro posto più vicino al mare, preparo le bici con le quali andremo alla spiaggia dell'Insuledda (1,5/2 km). Pur essendo domenica non c'è nessuno e ci godiamo il mare. Un po' si sente quella sensazione di vacanza finita. Alle 13.30 siamo al camper e, mentre Rita prepara io sistemo le bici e faccio una piccola modifica allo scarico delle nere (che testero poi con successo). Scarichiamo e carichiamo presso il Camping Cala Ambra.



*Diario di viaggio*



*Ultimo bagno sardo*

Pulito e comodo. Spesa 10 Euro. Ripartiamo quindi alla volta di Olbia. Fa un caldo allucinante. Tappa all'Auchan dove salutiamo nuovamente Lele, facciamo un po' di

shopping, un po' di spesa e ci godiamo il fresco. Ci sono molti camper in sosta. Ci dirigiamo poi verso il porto. Ci infiliamo in una zona dell'interporto dove sono parcheggiati tanti bilici (non credo si potesse passare di lì) e ceniamo in tutta tranquillità. Alle 20 ci dirigiamo verso l'imbarco ed anche stavolta ci mettono in pole position. Partita a carte nell'attesa e via che si sale. Mentre Rita si concede una doccia con lavaggio capelli in cabina resto sul ponte a sorseggiare una ichnusa e a vedere il secondo tempo della partita della juve. E poi tutti a nanna. Lasciamo la sardegna col sorriso. Era la quarta volta che la visitavo. E dopo averla girata a piedi nel 2000, dopo averla girata in moto nel 2005, dopo aver fatto gli stanziali in un villaggio a Stintino nel 2010, l'abbiamo vissuta da "nomadi" con il nostro Vintage camper.

Posti splendidi, gente cortese.

Dai, quando ci si torna ???

Lorenzo e Rita



*Pronti per il rientro*



*Noi due, ed una bellissima avventura sarda*